

anno piena libertà alla stipulazione dei contratti agrari. Tenuto conto delle generali proteste sollevate dai decreti ministeriali di proroga delle disdette agrarie, di cui si è fatto un uso assai più largo di quello che era preveduto dallo spirito della legge 7 aprile 1921, n. 407, concedendosi la proroga anche quando non sussisteva alcuna reale necessità; i piccoli e medi proprietari, che sono stati i veri colpiti a beneficio di una classe di privilegiati, attendono di essere rassicurati che il provvedimento spesso ingiusto, non sarà rinnovato.

« Guaccero, Marescalchi, Fontana ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulle indecorose ed intollerabili condizioni del servizio ferroviario sulle linee del Molise.

« Baldassarre, Carusi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulla anormale situazione creatasi in provincia di Parma, per opera di elementi che — a sostegno dell'agricoltura locale — conniventi le autorità politiche, agiscono — attraverso la violenza — contro le organizzazioni sindacali operaie.

« Macrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni di opportunità e le disposizioni di legge in base alle quali ha creduto di conferire al prefetto di Bologna poteri anche sulle provincie limitrofe.

« Macrelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quale programma intenda di attuare nei riguardi dei lavori della nuova stazione di Milano, condotti fin qui secondo direttive che contrastano con le buone norme tecniche ed industriali e trascurano l'odierna disoccupazione locale.

« Mauro Francesco, Cavazzoni, Grandi Achille ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se il Governo ritiene che le parole di Sua Eccellenza il sottosegretario dei lavori pubblici in risposta a precedenti interrogazioni bastino ad esaurire l'obbligo delle ferrovie dello Stato di provvedere al riscaldamento dei treni, segnatamente notturni, durante la stagione invernale.

« Mauro Francesco, Cavazzoni, Grandi Achille, Locatelli ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure per le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 21.55.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 15.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento delle seguenti proposte di legge:

del deputato Conti, circa il limite di età per la eleggibilità a deputato;

del deputato Turati, per modificazioni alla legge elettorale;

del deputato Matteotti, sulle incompatibilità ed ineleggibilità amministrative;

del deputato Colonna di Cesarò, per modificazioni alla legge elettorale politica;

del deputato Malatesta, per modificazioni alla legge elettorale politica;

del deputato Cavallini, per il risarcimento dei danni sofferti in conseguenza della guerra da connazionali all'estero.

Discussione dei disegni di legge:

3. Provvedimenti per il corpo degli agenti di custodia delle carceri. (*Urgenza*). (6)

4. Convenzione con la compagnia «Eastern telegraph Company» per l'esercizio del cavo telegrafico sottomarino sociale fra Trieste e Corfù. (697).

5. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1920, n. 1781, recante norme per la liquidazione ed il pagamento del saldo del prezzo dovuto ai depositanti di citrato di calcio dell'esercizio 1915-16 della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria. (161)

AVV. CARLO FINZI

Primo Revisore.